



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

COIC802007

I.C. PUSIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>I gruppi classe all'interno dell'Istituto sono abbastanza stabili con flussi di arrivi e partenze nella norma. Negli ultimi tre anni si è avuto un incremento di iscrizioni grazie all'ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione di un corso ad indirizzo sportivo ed un altro con inglese potenziato per la secondaria, oltre alle già esistenti proposte di tempo normale e prolungato. Il tasso immigratorio è basso e gli alunni stranieri iscritti sono nella maggior parte casi di immigrati di seconda generazione.</p>	<p>L'affluenza nelle scuole dell'Istituto di alunni provenienti da altre realtà scolastiche dei comuni limitrofi rende a volte difficoltoso il passaggio di informazioni per un adeguato inserimento degli alunni all'interno del nostro Istituto.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è sede di numerose attività economiche, soprattutto nel settore secondario come aziende di piccole dimensioni e attività artigiane di produzione e usufruisce di un discreto servizio della rete di autotrasporti pubblici. Il nostro Istituto opera nel territorio di quattro Comuni distinti, ma omogenei nella loro configurazione territoriale e appartenenti alla provincia di Como: Eupilio, Longone al Segrino, Proserpio e Pusiano. Alcuni alunni affluiscono anche da altri comuni della zona. La caratteristica principale è la distribuzione sul territorio in diverse piccole sedi: esse conservano una dimensione ridotta, che favorisce la conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, ma negli anni hanno anche costruito una collaborazione sinergica in rete. L'organizzazione è sostenuta dalla collaborazione con le amministrazioni comunali di riferimento. Il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete tra istituzioni scolastiche dell'erbese.</p>	<p>Non è presente uno spazio abbastanza capiente per eventi, rappresentazioni teatrali e formazione dei docenti a livello d'Istituto ed è quindi necessario sostenere costi per affittare sedi esterne.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>In tutti i plessi sono presenti piccole biblioteche che raccolgono materiali a disposizione di alunni e docenti. Le scuole primarie hanno a disposizione almeno uno spazio-laboratorio polivalente per l'educazione all'immagine, per l'informatica, per</p>	<p>Nel triennio sarà necessario garantire l'adeguata manutenzione delle attrezzature già presenti.</p>

<p>l'educazione al suono e alla musica ed una palestra per le attività espressive e motorie. Le scuole secondarie di primo grado dispongono di aule-laboratorio, aula di scienze, aula di arte e palestre. In ogni plesso da anni è consolidato l'utilizzo della Lim nella pratica didattica quotidiana; questa strumentazione è presente in ogni aula classe dei plessi; nella primaria di Pusiano vi sono due Lim collocate nell'aula laboratorio e nell'aula multisensoriale e gli alunni utilizzano tablet nella didattica. Grazie anche al contributo dei Comitati Genitori è in atto un graduale rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche. Nel 2015-2016 l'Istituto ha partecipato al Progetto FONDI PON 2014-2020 - Avviso MIUR 9035 del 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN risultando nella graduatoria dei progetti finanziati. Il progetto di cablaggio nei plessi di Proserpio, Longone e Pusiano ha permesso di potenziare la fruibilità delle strutture didattiche e l'accesso ai servizi on-line per una didattica all'avanguardia. L'Istituto si è dotato di un sistema informatizzato avanzato di gestione dell'Ufficio di Segreteria e di un Registro Elettronico per i docenti e le famiglie</p>	
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di un corpo docente stabile e con numerosi anni di esperienza alle spalle garantisce una continuità e una buona qualità dell'offerta formativa.</p>	<p>Pur avendo nell'Istituto consolidate buone pratiche per l'inclusione degli alunni con DSA, BES e con disabilità è da considerare limitante il fatto che sono ancora molti i docenti con contratto a tempo determinato senza esperienza e specializzazione per il sostegno.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
L'ammissione alle classi successive è risultata superiore alla media nazionale e corrispondente alla quasi totalità degli alunni. Visti i risultati raggiunti, i criteri di valutazione adottati si possono ritenere adeguati al raggiungimento del successo formativo. Per quanto riguarda l'esame di Stato abbiamo notato che i risultati ottenuti dalla fascia bassa degli studenti sono inferiori rispetto alla media nazionale mentre la fascia medio-alta ha raggiunto una percentuale superiore, confermando il buon livello di preparazione dei nostri studenti. Nessuno studente ha abbandonato la scuola e i trasferimenti sia in uscita che in entrata sono da considerarsi fisiologici.	Negli anni scolastici presi in esame per stendere il seguente RAV, all'esame di Stato si è avuta una diminuzione delle eccellenze (alunni con valutazione tra 9 e 10), pur essendosi innalzata la quota degli alunni con valutazioni tra 7 e 8. Si è evidenziata una criticità riguardo alla competenza "imparare ad imparare" infatti le valutazioni orali degli Esami sono risultate inferiori (anche di due-tre punti) rispetto alle valutazioni degli scritti e al voto di ammissione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Come si evince dai punti di forza, il successo formativo degli studenti è da attribuirsi alla metodologia utilizzata dalla scuola. Durante l'anno scolastico l'istituto accoglie studenti provenienti da altre realtà, mettendo in atto sportelli di recupero, laddove necessario, per favorirne l'inserimento.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
In un primo momento sono stati considerati i punteggi medi dei nostri alunni in confronto ai punteggi regionali o nazionali, abbiamo poi considerato anche la DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO nei vari ordini di scuola. Sono pochi gli alunni a livello 1-2 o comunque inferiori ai livelli regionali o nazionali,	Sono state riscontrate lievi differenze tra i vari plessi di primaria e tra le due secondarie, soprattutto in italiano.

quasi assenti in alcune classi. Da qui si può dedurre che l'Istituto si colloca in una posizione medio-alta rispetto ai risultati regionali e nazionali delle prove standardizzate

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Alcuni plessi hanno dimostrato di essere sopra la media nazionale, ma c'è ancora differenza tra le varie scuole dell'istituto per cui si può concludere che la valutazione, pur positiva, si collochi a livello intermedio.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli assi culturali su cui si fonda l'impianto formativo dell'Istituto sono le competenze chiave e di cittadinanza europea. La didattica per progetti, fortemente legata alle risorse territoriali adottata nelle nostre scuole, promuove e favorisce il raggiungimento delle competenze sociali, civiche e personali degli studenti. La scuola adotta descrittori comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento. I fattori che concorrono alla formulazione del giudizio di comportamento sono il rispetto delle regole di convivenza tra pari e con gli adulti, il riconoscimento dei ruoli insiti nella relazione educativa, la partecipazione alla vita di classe e la collaborazione e il contributo personale nella realtà collettiva della scuola. Dallo scorso anno scolastico la scuola ha adottato descrittori comuni ai due ordini di scuola per la compilazione del giudizio globale al termine del primo e secondo quadrimestre. Tale giudizio viene declinato tenendo conto di: ATTENZIONE, PARTECIPAZIONE, AUTONOMIA, IMPEGNO A CASA E SCUOLA, STUDIO, PREPARAZIONE. La scuola ha avviato la revisione del curriculum organizzando gruppi di lavoro per dipartimenti in verticale.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria va ancora incentivata la didattica di tipo laboratoriale, caratterizzata da una maggior trasversalità e che supera la prospettiva disciplinare. La scuola deve ancora organizzare le procedure standardizzate e condivise per valutare le competenze chiave e di cittadinanza in itinere, sia per disciplina che trasversali attraverso significativi compiti di realtà e relative griglie di valutazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dai nostri studenti risultano buone e sono presenti rari casi di comportamenti problematici. La scuola utilizza descrittori comuni per valutare il comportamento e elabora il giudizio globale al termine del primo e secondo quadrimestre con descrittori comuni ai due ordini di scuola.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale delle promozioni è alta, sia per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, sia per quelli che non l'hanno seguito. Ciò rivela la buona preparazione di base degli alunni.	L'elaborazione del consiglio orientativo oltre a vedere coinvolti tutti i docenti, dovrebbe evidenziare le varie competenze degli alunni esplicitando la presenza o meno di particolari attitudini.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva). Sebbene una percentuale di alunni superiore agli altri dati (provinciale, regionale, nazionale) non segua il consiglio orientativo, solo pochi di questi alunni non vengono ammessi alla classe successiva, rivelando una buona preparazione. Bisognerebbe elaborare un consiglio orientativo più oggettivo e monitorare meglio gli esiti degli anni successivi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi anni l'Istituto ha studiato le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ed ha avviato la revisione del Curricolo verticale d'Istituto alla luce delle nuove normative individuando: - obiettivi di apprendimento - attività significative da verificare - esiti formativi da distinguersi tra competenze di livello base e avanzato declinate per ogni classe con particolare attenzione agli snodi Primaria e Secondaria. Dopo il d. lgs. 62/2017 la scuola si è dotata di documenti di valutazione condivisi ed omogenei tra i vari ordini di scuola.	I momenti di condivisione ad inizio anno scolastico, intermedi e finali per impostare le attività comuni e prevedere i momenti di verifica sono ancora troppo esigui.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto aggiorna costantemente i documenti interni per la progettazione educativa e didattica alla luce delle nuove normative e delle Indicazioni Ministeriali. Si è avviato un confronto sulla valutazione e sulla predisposizione di verifiche comuni iniziali, intermedie e finali. Nel piano delle attività si prevederanno per il prossimo anno momenti calendarizzati già a settembre, a livello di classi parallele e dipartimenti, per la redazione di verifiche condivise e dei relativi criteri di somministrazione e valutazione e momenti di raccordo tra i due ordini di scuole.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: -L'istituto possiede diversi laboratori, scientifici, tecnologici ed espressivi, ciascuno coordinato da un responsabile. L'accesso ai laboratori è garantito in tutti i plessi con pari opportunità. L'aggiornamento dei materiali è proposto dai docenti che usufruiscono dei laboratori ed è sempre coordinato dal responsabile in carica. In tutte le classi della secondaria sono presenti almeno un pc e una LIM, mentre i materiali scientifici ed artistici vengono di norma conservati negli spazi appositi. In tutti i plessi è in uso il registro elettronico. **DIMENSIONE METODOLOGICA:** Le scuole del nostro Istituto da anni hanno introdotto l'utilizzo della Lim nella pratica didattica quotidiana; questa strumentazione è presente in ogni aula-classe dei plessi; nella primaria di Pusiano vi sono due Lim collocate nell'aula laboratorio e nell'aula multisensoriale e gli alunni possono utilizzare il tablet per la didattica quotidiana. In tre plessi è stata realizzata la rete LAN/WLAN con i fondi PON: il progetto di cablaggio nei plessi di Proserpio, Longone e Pusiano ha permesso di potenziare la copertura delle strutture didattiche, così da permettere a studenti e docenti l'accesso ai servizi on-line, al materiale didattico e a tutti gli strumenti per una didattica all'avanguardia. La scuola favorisce l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'apprendimento cooperativo. Le biblioteche di plesso dispongono di una ricca dotazione, aggiornata annualmente anche con il contributo dei genitori. **DIMENSIONE RELAZIONALE:** All'interno del progetto di continuità e orientamento è in atto uno scambio di competenze professionali tra un ordine e l'altro di scuola. **EPISODI PROBLEMATICI:** Non si registrano nell'istituto atti gravi come furti e gesti vandalici. La sorveglianza da parte di docenti e ATA e la condivisione chiara delle regole con le famiglie permettono di prevenire episodi problematici. I comportamenti violenti, rari in entrambi gli ordini di scuola, vengono affrontati principalmente con azioni interlocutorie e costruttive, e solo in parte con sanzioni. Non si registrano sospensioni. Il dialogo con alunni e famiglie risulta il mezzo privilegiato per risolvere i problemi relazionali e consente di ottenere buoni risultati. Il Patto educativo e di corresponsabilità è condiviso all'atto dell'iscrizione e continuamente richiamato per tutta la durata del corso di studi. Per promuovere l'autostima, la comunicazione e prevenire il disagio, la scuola ha partecipato e vinto il bando PON-inclusione "Scuola aperta" ed ha organizzato percorsi formativi scuola-famiglia sul tema: "LA BUONA COMUNICAZIONE PER CREARE UNA RETE EDUCATIVA! Prevenire è meglio che curare! Meglio occuparsi che preoccuparsi"

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: La fruizione degli spazi laboratoriali è talvolta legata anche alle attitudini dei docenti, non sempre con competenze adeguate o attitudini per svolgere attività di laboratorio con gli alunni. Per le classi molto numerose risulta, a volte, difficoltoso svolgere attività laboratoriali, che richiedono per loro natura il piccolo gruppo e/o la compresenza di almeno due docenti. **DIMENSIONE METODOLOGICA:** Le competenze dei singoli, sviluppate attraverso la formazione dei docenti, non sempre vengono messe a disposizione di tutto l'istituto, superando le rigidità di ruolo ed utilizzando le risorse con maggiore flessibilità. Sebbene da alcuni anni si stia evidenziando all'interno dell'Istituto un'attenzione sempre maggiore al tema delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche innovative, la lezione frontale rimane un approccio prevalente nella didattica all'interno delle classi. **DIMENSIONE RELAZIONALE:** E' necessaria una maggiore sinergia tra i plessi. **EPISODI PROBLEMATICI:** Nonostante la scuola cerchi di promuovere le competenze sociali attraverso attività specifiche, non sempre si rileva una ricaduta positiva sull'adeguatezza dei comportamenti degli studenti.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello 5 risponde pienamente alla situazione attuale, che appare nel complesso positiva, ma aperta ad ulteriori miglioramenti, potenziando i seguenti aspetti: - favorire la collaborazione tra docenti di ordini diversi - favorire la condivisione di spazi tra classi di ordini diversi - condividere fra docenti le linee educative in modo più coerente

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE: La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono inserite all'interno del PAI e monitorate dal GLI. Tra queste attività rientrano le attività laboratoriali che permettono all'alunno di partecipare maggiormente al processo di apprendimento. Attraverso l'elaborazione dei PDP degli alunni con BES o con DSA si permette loro di realizzare appieno il diritto all'apprendimento. Lo stesso avviene con la pianificazione del PEI ad inizio anno scolastico per gli alunni con sostegno. La nostra scuola non è soggetta a un forte flusso migratorio e i pochissimi alunni stranieri inseriti sono facilmente inclusi nelle classi, con l'attivazione di sportelli di alfabetizzazione per la lingua italiana. Tra le azioni di miglioramento previste dal passato PdM infatti sono state inserite e lo saranno ancora: 1) valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione; 2) garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale; ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO: All'interno delle classi si evidenzia sempre più la presenza di alunni con difficoltà d'apprendimento, spesso causato da uno svantaggio socio-economico-culturale. Gli interventi consistono nell'individuazione, valutazione, monitoraggio dell'alunno e una successiva predisposizione di un PDP, che può essere attuato non necessariamente per tutto l'anno</p>	<p>INCLUSIONE: Il punto di debolezza è rappresentato dalla fatica dei singoli docenti nel tradurre ciò che viene delineato e formalizzato nel PdP e nei PEI in una didattica inclusiva e personalizzata all'interno della programmazione a causa anche delle difficoltà oggettive legate alle classi numerose e alla sempre maggiore complessità dei gruppi. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO: Le attività di recupero/approfondimento/ potenziamento/ sviluppo, risultano a volte di difficile attuazione a causa delle classi numerose e/o della necessità di utilizzare i docenti con ore eccedenti per le supplenze.</p>

scolastico e può coprire la totalità o parte delle aree disciplinari. Gli interventi consistono in: - gruppi di livello all'interno delle classi - partecipazione a gare o competizioni sia interne sia esterne alla scuola - partecipazione a corsi o progetti in orari extra curricolari - attività laboratoriali - lavori di gruppo - attività di peer teaching e tutoring - utilizzo di tecnologie informatiche grazie ad una media-education sin dalla scuola primaria

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le proposte didattiche sono di buona qualità, anche se alcuni aspetti possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni speciali è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA': Per garantire la continuità sono previsti incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per: - scambio di informazioni utili alla formazione delle classi - definizione delle competenze in uscita e in entrata. E' ormai prassi consolidata la visita alla scuola da parte degli alunni della Primaria che si iscriveranno al nuovo ordine, ma anche da parte dei bambini della scuola dell'infanzia verso la Primaria. Vengono inoltre organizzate attività educative comuni tra studenti di diversi ordini di scuola (uscite didattiche e progetti di cittadinanza) e attività educative per gli studenti della primaria con insegnanti della secondaria.
ORIENTAMENTO: La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle

Punti di debolezza

CONTINUITA': L'Istituto non ha al proprio interno scuole dell'infanzia; non sempre è facile lo scambio di informazioni infanzia /primaria considerata la vastità del bacino d'utenza. **ORIENTAMENTO**: Sono ancora poche le attività volte ad illustrare le diverse realtà lavorative e produttive del territorio. Il consiglio orientativo risulta meno seguito rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

<p>proprie inclinazioni, coinvolgendo soprattutto le classi seconde e terze della secondaria, di ogni sezione e di ogni plesso; La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, rivolti alle classi terze (alunni e famiglie), che prevedono la collaborazione con soggetti esterni (orientatori dell'amministrazione provinciale...), la presentazione dei diversi indirizzi della scuola secondaria e la visita ad alcune scuole superiori del territorio; La scuola si avvale della presenza di professionisti per la consulenza all'orientamento degli alunni (tra cui lo sportello di ascolto con psicologo) La percentuale delle promozioni è alta malgrado la scarsa attenzione al consiglio orientativo della scuola; ciò vale sia per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, sia per quelli che non l'hanno seguito. Ciò rivela la buona preparazione di base degli alunni.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nella scuola, le attività di continuità sono positivamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata negli anni. La scuola realizza diverse attività volte ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono invitati a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Mancano però la definizione delle competenze in uscita ed in entrata condivise dai docenti dei diversi ordini di scuola e delle attività di orientamento mirate ad illustrare le caratteristiche del mondo del lavoro.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e le attività dell'Istituto sono definite nel PTOF. Esistono momenti di condivisione previsti come: - Collegio Docenti - riunioni di dipartimento - classi parallele - dipartimenti in verticale - commissioni La comunicazione della mission della scuola con le famiglie si realizza attraverso i Consigli di Classe, le assemblee, i colloqui individuali. La comunicazione ufficiale all'esterno è affidata al sito della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi negli organi collegiali di competenza. La scuola da anni utilizza strumenti di monitoraggio del PdM. L'organigramma è ben strutturato e i compiti sono chiaramente distribuiti, sia per il personale docente che per la componente ATA. Riguardo l'allocazione delle risorse: si rileva un buon livello di coerenza tra le scelte educative e le risorse economiche impegnate nei progetti, dando sempre la priorità alla ricaduta sugli alunni.</p>	<p>Non è sempre possibile condividere con le famiglie l'aspetto educativo perchè non tutte partecipano con continuità ai momenti di incontro scuola/famiglia e ai momenti di formazione. Gli strumenti di monitoraggio sono ancora poco scientifici e il format necessita di essere rivisto per una compilazione più agevole. Riferendosi all'organigramma si può sottolineare la seguente criticità: alcune commissioni vengono convocate più frequentemente poichè coinvolte nella progettualità d'Istituto o nell'adeguamento alle novità normative. Questo implica per molti un grosso impegno in termini di studio, approfondimento e condivisione nei plessi che va conciliato quotidianamente anche con la gestione della normale attività di insegnamento e vede peraltro un riconoscimento economico corrispondente piuttosto esiguo .</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono ancora completamente strutturati. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La ricerca di finanziamenti integrativi rispetto a quelli del MIUR deve essere potenziata.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone percorsi formativi su varie tematiche, raccogliendo le proposte che arrivano dal territorio e dalla Rete scolastica: - bisogni educativi speciali (DSA, ADHD) COMPETENZE RELAZIONALI: -“LA BUONA COMUNICAZIONE PER CREARE UNA RETE EDUCATIVA! Prevenire è meglio che curare! Meglio occuparsi che preoccuparsi!” questo il tema degli incontri formativi proposti dal nostro Istituto rivolti ai genitori ed insegnanti che hanno come tematica l'importanza della buona comunicazione per creare un'alleanza educativa tra scuola e famiglia per sviluppare competenze relazionali tra adulti e ragazzi in crescita. DIDATTICA PER COMPETENZE: -il nostro Istituto ha partecipato negli ultimi anni a momenti di formazione per definire un curriculum verticale che permetta di progettare percorsi didattici autentici e funzionali al perseguimento di traguardi di competenza. INNOVAZIONE MULTIMEDIALE: -Il ruolo ricoperto dalle tecnologie informatiche e multimediali nella nostra società è in continua crescita. Ne consegue che un'adeguata competenza informatica debba essere posseduta da tutto il personale scolastico. Nella didattica, in particolare, l'utilizzo delle Tic ha buone ricadute sull'incremento delle conoscenze, sullo sviluppo di competenze ed inoltre favorisce una didattica inclusiva. Nel corso del triennio sono stati attivati e continueranno ad esserlo, momenti formativi usando le risorse interne all'Istituto, prediligendo una didattica laboratoriale. SICUREZZA: Il dgl . 81/2008 (testo unico in materia e sicurezza sul lavoro) propone un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso: l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischi; la riduzione, che deve tendere al minimo del rischio; il continuo controllo delle misure preventive messe in atto; la capacità di saper affrontare e gestire situazione di pericolo. Tutto il personale della scuola continuerà la formazione e gli aggiornamenti. COMPETENZE DISCIPLINARI IN LINGUA STRANIERA -Considerando che la conoscenza dell'inglese diventa sempre più necessaria nella crescita personale e professionale di qualsiasi individuo, in tutti gli ordini di scuola bisognasi sono avviate le prime sperimentazioni di percorsi disciplinari in lingua inglese impostati secondo la metodologia CLIL. CONOSCENZE DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY É importante che tutto il personale scolastico comprenda l'importanza del rispetto e tutela della privacy. Rispettare la privacy equivale al rispetto dell'identità, della dignità e della sfera più intima della persona. É stato attuato un percorso formativo sulla nuova normativa europea vigente sul rispetto e tutela della privacy.</p>	<p>Lo scambio ed il confronto professionale tra docenti, pur presente, non è ancora pienamente diffuso. L'ammontare del bonus premiale, previsto dal comma 129 della legge 107/2015, non è riuscito a valorizzare completamente la qualità dell'insegnamento e le responsabilità assunte nel coordinamento e organizzazione didattiche da parte dei docenti.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Rispetto agli anni scorsi molti più insegnanti si sono iscritti a corsi di formazione. La qualità dei corsi di formazione è migliorata ed i docenti ne hanno tratto feed-back positivi per la pratica didattica e quotidiana all' interno della comunità scolastica e dei rapporti con le famiglie.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Il nostro Istituto ha aderito: - all'accordo di rete tra istituzioni scolastiche dell'erbese; - al polo formativo sicurezza; - alla rete polo formativo ambito 11 "Liceo Melotti" - a convenzioni con federazioni sportive; - a convenzioni con il Liceo "Galilei" e Liceo "Porta" di Erba (CO) - a convenzioni con Università e fondazioni (Cattolica, Statale, Bicocca e Fondazione ENAC Lombardia CFP Canossa); - collaborazioni con enti e associazioni del territorio</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La partecipazione dei genitori nei momenti formali e informali è piuttosto alta. Sono presenti nei vari plessi comitati genitori, di supporto alle varie attività della scuola. Le famiglie vengono informate dell'offerta formativa nei vari momenti di raccordo scuola- famiglia calendarizzati durante l'anno. Esiste un buon coinvolgimento e livello di collaborazione con le famiglie e con i genitori, evidenziato soprattutto dalle attività sportive, dallo sportello di aiuto per gli alunni con DSA, dalla realizzazione di mercatini e feste di primavera. La scuola coinvolge i genitori attivamente, soprattutto nel patto di corresponsabilità e nella stesura dei PEI e PDP. Vengono effettuati corsi di orientamento e/o formazione rivolti alle famiglie (conferenza su Cyberbullismo, sportello di ascolto psicologico, Open day, incontri sulla buona comunicazione genitori-figli). La scuola è all'avanguardia sull'utilizzo degli strumenti online (registro elettronico dell'insegnante e di classe).</p>	<p>E' piuttosto scarsa la partecipazione delle famiglie con svantaggio socio-culturale ai momenti di formazione ed agli incontri scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola appare nel complesso ben inserita e attiva nel tessuto sociale del territorio, dialoga con i genitori e prende in considerazione le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. I rapporti con gli enti locali sono costanti e di collaborazione a sostegno della progettualità della scuola. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

In un'ottica di unitarietà formativa, confrontare i risultati delle prove comuni utilizzando strumenti condivisi e con uguali parametri valutativi sia in orizzontale che in verticale. (es 60%=6)

Traguardo

Puntare ad una variabilità dei risultati tra classi inferiore al 30%, tenendo presente la loro dislocazione nelle differenti realtà dei plessi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre e somministrare verifiche comuni iniziali, intermedie e finali condivise, anche attraverso prove di realtà.

2. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario in modo flessibile attingendo anche alla quota del curricolo di scuola per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento

3. Inclusione e differenziazione

Condividere collegialmente la progettazione dei percorsi didattici. Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.

Priorità

Permettere a tutti un innalzamento degli esiti tenendo conto dei livelli di partenza.

Traguardo

Ampliare la percentuale degli studenti che rientrano nelle fasce più alte nella votazione conseguita all'Esame di Stato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre e somministrare verifiche comuni iniziali, intermedie e finali condivise, anche attraverso prove di realtà.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzare le eccellenze con attività di approfondimento e potenziamento.

3. Inclusione e differenziazione

Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere all'interno degli organi collegiali e comunicare efficacemente alle famiglie e al territorio la mission dell'Istituto ridefinita nel PTOF.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare le esperienze professionali significative dei docenti con materiale ed interventi che diventino patrimonio dell'Istituto.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ottenere una didattica efficace e che favorisca il successo formativo degli alunni in difficoltà mediante il peer-tutoring tra i docenti di sostegno specializzati e quelli non specializzati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni nella scuola Primaria.

Traguardo

Saper organizzare autonomamente il materiale scolastico proprio e altrui, avere cura di sé, gestire gli impegni, portare a termine piccoli incarichi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare a livello d'Istituto esperienze significative di carattere storico-sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Attivare modalità di tutoraggio degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, in momenti comuni come mensa, intervallo, uscita verso il bus.

3. Ambiente di apprendimento

Nelle attività laboratoriali sviluppare la metodologia didattica di peer-tutoring.

4. Inclusione e differenziazione

Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere incontri individuali con referenti dell'orientamento e docenti a supporto della scelta della scuola superiore; invitare genitori ed ex alunni.

Priorità

Promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni nella scuola Secondaria.

Traguardo

Organizzare autonomamente il materiale scolastico, acquisire un metodo di studio, imparare a gestire il tempo, relazionarsi con tutti in modo corretto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Nelle attività laboratoriali sviluppare la metodologia didattica di peer-tutoring.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare strategie didattiche finalizzate a favorire la socializzazione e la collaborazione, non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari.

Priorità

Promuovere l'inserimento nella vita sociale favorendo il senso di collaborazione e di partecipazione attiva.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti coinvolti nelle attività di volontariato sul territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare a livello d'Istituto esperienze significative di carattere storico-sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare strategie didattiche finalizzate a favorire la socializzazione e la collaborazione, non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari.

3. Inclusione e differenziazione

Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare le azioni di collaborazione con le associazioni, con gli enti territoriali e società sportive.

Priorità

Promuovere l'acquisizione di un adeguato metodo di studio mediante l'organizzazione del proprio apprendimento e favorire una gestione efficace delle informazioni e del tempo dedicato allo studio.

Traguardo

Perseguire l'acquisizione della competenza europea "Imparare a imparare" per favorire l'incremento delle valutazioni positive nelle presentazioni orali, esposizioni o interrogazioni e un miglioramento di almeno il 25% delle valutazioni orali all' Esame di Stato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare a livello d'Istituto esperienze significative di carattere storico-sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare strategie didattiche finalizzate a favorire la socializzazione e la collaborazione, non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari.

3. Continuità e orientamento

Organizzare attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e di volontariato del territorio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'esperienza sviluppata nel corso dell'ultimo triennio ha posto in evidenza una duplice necessità: - da un lato, per garantire l'unitarietà e la continuità formativa, si tratta di continuare a basare la progettazione educativa e didattica su un curricolo verticale condiviso e costruito nella prospettiva di promuovere lo sviluppo di competenze; - dall'altro, per garantire la sostenibilità del nostro progetto di scuola, si tratta di porre l'alunno nella condizione di "imparare ad imparare" per essere protagonista del proprio percorso di apprendimento con particolare attenzione alle competenze civiche e sociali.